

“Un volano per tutto il sistema Ma la tassazione deve aiutare”

L'analista Pearson: con Obama c'erano troppe regole



FRANCESCO SEMPRINI
NEW YORK

Daniel R. Pearson, esperto di relazioni e dinamiche industriali dell'osservatorio filo-conservatore Cato Institute, la rinascita del manifatturiero Usa nell'era Trump inizia da Detroit?

«Perché no. Il comparto delle quattro ruote potrebbe essere un buon volano per tutto il sistema industriale americano, le nostre “Big Three” sono imprese valide e conoscono bene il business. La cosa importante è che operino in un mercato aperto senza cercare trattamenti di particolare riguardo da parte del governo».

Cosa intende dire?

«Le aziende operano in presenza di risorse limitate e perciò occorre allocarle nella maniera migliore, ottimale direi. Questa è la famosa mano invisibile del mercato».

Teme favoritismi?

«L'industria automobilista Usa, con le bancarotte del 2009 e le conseguenti ristrutturazioni, si è molto avvicinata al governo. Non c'è più nessuna partecipazione del Tesoro certo, ma una eccessiva vicinanza preoccupa. Abbiamo già troppo capitalismo clientelare nel mondo, non vedo la necessità

che ce ne sia nell'industria dell'auto degli Usa».

Trump ha però assicurato meno regole e alleggerimenti tributari.

«Cerco di spiegarmi. Mi preoccupano atteggiamenti come quello del Ceo di Ford Mark Field che si è detto compiaciuto dell'uscita degli Usa dal Tpp. Vorrei ricordargli che il pick Up F-150 da lui prodotto è acquistato soprattutto dai lavoratori del settore agricolo che saranno penalizzati per 4,4 miliardi di dollari in mancati ricavi dall'uscita degli Usa. Saranno così più poveri e acquisteranno meno vetture Ford».

Però sulla regolamentazione è d'accordo?

«È chiaro che certi standard fissati dal presidente Obama, specie sull'efficienza dei consumi, sono elevati. E del resto alle nostre imprese fa bene avere una tassazione ragionevole, in questo senso è giusto fare appropriate richieste al governo».

Il nuovo presidente americano ha parlato di regolamentazione ambientale fuori controllo. Cosa ne pensa?

«La precedente amministrazione si è spinta oltre quello che era il chiaro mandato che aveva in materia, troppo».

Con Trump si rischia l'eccesso opposto?

«Cambiare certe regole richiede iter complessi e tempi lunghi. Non credo che assisteremo a stravolgimenti a danno dell'ambiente dal giorno alla notte».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

